



Punto nr 5 all'ordine del giorno:

Approvazione bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014 e del bilanci pluriennale 2014/2015.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Rubino.

Consigliere Leonardo RUBINO

Anche qui volevo porre un paio di domande ai revisori. Prendo spunto dalla relazione, volevo capire, come il Comune di Castellana siamo in una situazione di anticipazione di tesoreria, come è previsto dall'art. 222?

PRESIDENTE DEI REVISORI

Durante l'anno viene utilizzata, ma poi, a fine anno viene completamente restituita. In questo momento non glielo so dire, perché bisognerebbe vedere sul conto corrente della tesoreria. Però, di solito, è sempre rispettato il limite per quanto riguarda...

Consigliere Leonardo RUBINO

Non sto dicendo se abbiamo rispettato il limite, la domanda era diversa. Siamo o no in una situazione di anticipazione?

PRESIDENTE DEI REVISORI

In questo momento non glielo so dire, perché bisogna verificare il conto corrente. Ma durante l'anno viene utilizzata e restituita. Quindi, a fine anno, tutto rientra nella normalità.

Consigliere Leonardo RUBINO

Ma nel bilancio è prevista l'anticipazione?



PRESIDENTE DEI REVISORI

Certo.

Consigliere Leonardo RUBINO

Dell'entità pari a?

PRESIDENTE DEI REVISORI

5milioni 100...

Consigliere Leonardo RUBINO

Nella vostra relazione si dice, a pagina 12, che in una delle situazioni previsti all'art. 222, l'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere applicato, non può essere utilizzato nel caso si sia in una situazione di anticipazione di tesoreria.

Invece, a pagina 29 del bilancio, delle tabelle di bilancio, se non erro, c'è un'applicazione di avanzo di amministrazione al bilancio investimenti, pari a € 237.000. Giusto?

Voci in aula

Consigliere Leonardo RUBINO

La prima parte, praticamente, le tabelle verticali. La prima numerazione, così ci capiamo.

Voci in aula

Consigliere Leonardo RUBINO

Della relazione previsionale. Pagina 29 della relazione previsionale e programmatica 2014/2016. Che cosa vuol dire quella voce nel bilancio investimenti, equilibrio dell'avanzo di € 237.000?



PRESIDENTE DEI REVISORI

Sarà usato per gli investimenti.

Consigliere Leonardo RUBINO

Quindi, si stanno utilizzando € 237.000 per un bilancio...

PRESIDENTE DEI REVISORI

Applicando.

Consigliere Leonardo RUBINO

Si stanno applicando. E cioè?

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Allora, l'applicazione è quando viene messa la voce in bilancio, che è diversa dall'utilizzo dell'avanzo. Un conto è l'applicazione nel bilancio e un conto è l'utilizzo, quando tu usi quelle somme per finanziare. È diverso.

Consigliere Leonardo RUBINO

Che vuol dire applicare?

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Applicare al bilancio un avanzo, significa iscrivere in bilancio e applicare l'avanzo al bilancio. Ma, un conto è l'applicazione, un conto è l'utilizzo. L'utilizzo è quando io impegno la somma.

Voci in aula

Consigliere Leonardo RUBINO

Quindi, è una sorta di prenotazione?



Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Certo.

Consigliere Leonardo RUBINO

Ma che senso ha prenotare questo, se noi siamo nella situazione di non utilizzabilità di quelle somme? Tra l'altro...

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Come facciamo a dire che siamo... Innanzitutto vorrei sapere, perché lei mi dice che siamo in una situazione di non applicabilità. A parte, che è un bilancio di previsione innanzitutto, perché è una previsione di quello che uno intende fare nell'anno.

Voci in aula

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

A parte il fatto, che quella voce dell'utilizzo dell'anticipazione di cassa viene messa sia che il Comune la utilizzi, sia che non la utilizzi.

€ 5.100.000 non significa che vengono utilizzati € 5.100.000 di anticipazione tutti in una volta. Nel caso in cui dovessimo...

Voce in aula

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

È un obbligo di legge quella deliberazione. È un obbligo di legge quella deliberazione. È un obbligo di legge quella deliberazione, da trasmettere al tesoriere. Il tesoriere ad inizio anno mi chiede, ogni volta, quella delibera.

Consigliere Leonardo RUBINO

Il problema è questo, che questa differenza, io parlavo di utilizzabilità e sono dell'idea, salvo una verifica, che nel caso in cui l'ente, così come dicono i revisori, si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli del TUEL 195 e



222 e noi nella situazione del 222 ci siamo, dell'avanzo.

Voci in aula

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Io vorrei sapere, come fa lei a sapere che ora siamo in questa condizione o meno.

Consigliere Leonardo RUBINO

Ma la situazione è riferita solo al momento cronologico di deliberazione del bilancio?

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

No! Dell'utilizzo. Dell'utilizzo, non dell'applicazione. Vi ho detto che c'è una differenza tra applicazione ed utilizzo. Io posso applicarlo e non utilizzarlo. Se io non ho la possibilità di utilizzarlo, non lo utilizzo.

Consigliere Leonardo RUBINO

Ho capito. Ma io posso poi utilizzare queste somme per investimenti e non soltanto per spese correnti?

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Nel rispetto dei limiti previsti dalla legge.

Consigliere Leonardo RUBINO

Cioè, non è esclusivamente destinato all'avanzo, nel caso in cui si renda ipotizzabile l'utilizzo per le spese correnti?

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Per spese correnti non è stato utilizzato avanzo, se non per l'anticipazione, e non sono nemmeno spese. Non l'abbiamo destinato per nulla per le spese



correnti, tranne che per il fondo svalutazione crediti. Non è per spesa corrente. Mi scusi.

Consigliere Leonardo RUBINO

Altra questione, noi comunque si palesa la situazione di cui all'art. 222, quindi il fondo di riserva, chiedo scusa al Presidente del collegio, il fondo di riserva, sostengono i revisori, deve essere in applicazione dell'articolo, dello 0.45 anziché dello 0.30. Giusto? E quanto è il fondo di riserva previsto nel bilancio? Cioè, non è il limite maggiore.

Voci in aula

Consigliere Leonardo RUBINO

Dice qua, nella vostra relazione, a pagina 28, che in questo caso, nel caso in cui ci si trova in una situazione di anticipazione, il fondo di riserva è elevato dallo 0.45 allo 0.30. Giusto? Ci siamo? Nel bilancio, il fondo di riserva quanto è previsto?

Voci in aula

Consigliere Leonardo RUBINO

E € 45.000 rispetto al totale, quant'è?

PRESIDENTE DEI REVISORI

Rientra nei limiti previsti.

Consigliere Leonardo RUBINO

È lo 0.31 anziché lo 0.45. Non rientra nei limiti previsti. Cioè, voi dite, che quando ci si trova in quella congiuntura, bisogna aumentare il fondo di riserva. Al di là delle cifre, è concettuale la cosa.



Voci in aula

Consigliere Leonardo RUBINO

Non ci capiamo. Cioè, voi scrivete, che quando si è in una di quelle situazioni... Cioè, noi non siamo in una situazione di anticipazione. Prego?

PRESIDENTE DEI REVISORI

Non siamo in quella situazione. Questa è una situazione di previsione, dove bisognerebbe poi vedere successivamente. Cioè, io a consuntivo posso dare il dato corretto, ma in previsionale...

Consigliere Leonardo RUBINO

Io prevedo, nel bilancio di previsione, di poter utilizzare la possibilità di utilizzare le anticipazioni. Giusto? Nel momento in cui io ho fatto quella previsione, per l'anno, per il periodo, non scatta automaticamente la conseguenza che il fondo di riserva anziché dello 0.30 deve essere portato allo 0.45? Questo è il punto.

Voci in aula

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Ora le spiego. Dopo l'approvazione del bilancio, domani mattina, approvata, viene pubblicata, ci dovessimo accorgere che siamo in anticipazione di cassa, in qual momento storico noi dobbiamo adeguare il fondo di riserva a quel momento. Perché se io...

Voci in aula

Consigliere Vito Rocco LORETO

Io intendo fare una pregiudiziale alla discussione del punto. Allora, noi riteniamo che la proposta di deliberazione all'ordine del giorno non può essere discussa ed approvata, in quanto propone un bilancio di previsione definito,



sulla base di un'entrata, se non si verificherà quantomeno nell'entità prevista di, per esempio, € 3.600.000 circa, a quanto attiene la TARI, in quanto la deliberazione adottata poco fa, è di viziata da motivi di illegittimità che ho riassunto prima nella dichiarazione di voto, che ripeto molto sinteticamente.

Primo motivo di illegittimità: adozione della delibera di Consiglio Comunale di determinazione delle tariffe TARI, che è stata adottata poc'anzi, oltre i termini fissati dall'art. 1, comma 683 della legge di stabilità per il 2014, la nr 147, approvata dal Parlamento il 27 dicembre 2013.

Il secondo motivo di illegittimità che vizia ab origine la delibera precedente, che quindi vizia per illegittimità derivata anche la delibera che voi vi accingete a discutere e ad approvare, è la mancata approvazione preventiva del piano finanziario di gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, da parte del Consiglio Comunale, insieme all'approvazione della relativa relazione, dell'ente gestore del servizio.

Questi adempimenti: approvazione del piano finanziario e approvazione della relazione allegata al piano finanziario, sono adempimenti propedeutici rispetto alla definizione delle tariffe, ai sensi dell'art. 1, comma 683 della legge di stabilità, che è la 147/2013.

Ora, questi sono i motivi di illegittimità forti. Poi ci sono le questioni, anche, per le quali abbiamo ricevuto delle risposte assolutamente non convincenti da parte del Presidente del collegio dei revisori e della responsabile del servizio finanziario. E cioè, la questione del fondo di riserva posizionato a poco più dello 0.30% rispetto alle entrate, invece che allo 0.45, perché ci troviamo nella condizione di cui all'art. 166, comma 2/ter, del decreto-legge nr 174/2012, quello che fissa allo 0.45 il limite basso, il limite minimo per chi si trova in situazioni di applicazione sia dell'art. 222, anticipazione di cassa che dell'art. 195 del TUEL, cioè il ricorso anche all'indebitamento con l'istituto tesoriere, in presenza anche di somme veicolate, che so, mutui non ancora utilizzati e così via. Quindi, fondi a specifica destinazione è il termine esatto.

Noi ci troviamo in questa condizione, sia art. 195, possibilità di poggiare la richiesta di anticipazione di cassa anche su mutui, oppure fondi vincolari a specifica destinazione, e ci troviamo nella condizione, avendolo previsto nel bilancio di previsione, di utilizzazione dell'anticipazione di cassa per la somma ragguardevole di € 5.100.000. Quindi, il fondo di riserva è altro motivo di illegittimità dell'atto deliberativo.

Un altro motivi di illegittimità, è stato anticipato anche insieme a questo dal collega Rubino, un avanzo non vincolato che potrebbe essere utilizzato, per finanziare le spese in conto capitale, in violazione dell'art. 187, comma 3/bis del decreto-legge 174/2012.



Praticamente, questo decreto legge, convertito poi in legge 213/2012, regola questa materia in maniera dettagliata. Allora, il comma 2/ter dell'art. 176 del decreto-legge 174, testualmente recita così: "nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli art. 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0.45% del totale delle spese correnti, inizialmente previste nel bilancio". Questo per quanto riguarda il fondo di riserva, il dimensionamento del fondo di riserva.

Mentre, poi, art. 187, comma 3/bis: "l'avanzo di amministrazione non può essere utilizzato, nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222" e il Comune di Castellana Grotte in questa situazione sta già da qualche anno.

Quindi, questi sono i due riferimenti normativi contenuti nella legge di conversione che porta il nr 2013 del decreto-legge del 10 ottobre 2012 nr 174.

Quindi, per questi motivi io chiedo che la discussione ed approvazione del bilancio venga sospesa, in attesa di correggere le situazioni che sono state da me evidenziate come preclusive ad una sua discussione ed approvazione.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Contro la pregiudiziale avanzata dal Consigliere Loreto, prego Sindaco.

SINDACO

Grazie. Il fatto che il bilancio di previsione si fonderebbe su una delibera, come la precedente relativa alla determinazione delle aliquote TARI, che a dire del proponente la pregiudiziale è illegittima, posso dire che non è assolutamente così, tanto è vero che dice la legge: "il Consiglio Comunale deve approvare entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI", in conformità al piano finanziario a quello che ci siamo detti.

Quindi, noi dobbiamo, e ci sono in questa direzione, quindi a supporto della nostra tesi, fermo restando che noi dobbiamo soffermarci sulle norme, poi le sentenze, per quanto autorevoli, sicuramente sono importanti ma non possono condizionare una deliberazione piuttosto che un'altra, perché poi stasera esce un'altra sentenza e domani cambiamo di nuovo il bilancio.

Ora, il tema è questo: se l'art. 1, al comma 683 prevede che le tariffe della TARI vanno approvate insieme al bilancio di previsione, la stessa cosa dice la sentenza della Corte Costituzionale, la nr 77/2013, confermato che,



l'approvazione delle tariffe deve essere contestuale al bilancio. E quindi, anche l'approvazione, la modifica successiva determina comunque l'approvazione del bilancio. Quindi, è la nr 77 del 24 aprile 2013. Quella che è stata letta prima.

Però, io vorrei fare un ulteriore passo avanti, leggendo sia l'art. 141 del TUEL, quando all'art. 141, comma 2, dice nell'ipotesi di cui alla lett. c), quindi ipotesi di scioglimento del Consiglio Comunale, quando non si è approvato nei termini il bilancio "del comma 1: "trascorso il termine entro il quale il bilancio deve essere approvato, senza che sia stato predisposto dalla Giunta il relativo schema (...), in tal caso, quando il Consiglio non abbia approvato lo schema del bilancio, l'organo di controllo, il Prefetto, con lettera notifica, un termine non superiore a 20 giorni per la sua approvazione". Quindi c'è il TUEL che prevede il riferimento alle norme statali.

Il TUEL prevede i 20 giorni successivi alla scadenza successiva alla scadenza, parliamo del bilancio, per l'approvazione del bilancio. E siccome la stessa Corte Costituzionale ha detto che dobbiamo fare il combinato disposto, lo facciamo...

L'art. 172 dice, alla lett. e): "le deliberazioni vanno approvate insieme al bilancio, le deliberazioni con le quali sono determinate, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote di imposta". Anche prima, ma possono essere deliberate anche un minuto prima dell'approvazione del bilancio.

E chiudendo, dopo che ho citato l'art. 141 del TUEL, l'art. 172 del TUEL, la sentenza della Corte Costituzionale, lo stesso vostro emendamento dimostra che voi, chiaramente, volevate modificare una...

Voci in aula

SINDACO

Io, tutti questi ragionamenti che faccio, è perché voglio che restino per iscritto. Perché ci deve essere un ragionamento logico da un lato, ma un ragionamento altrettanto logico dall'altro lato.

Allora, se ti sta dicendo che entro il 30 settembre andavano approvate tutte le aliquote, pena la nullità...

Voci in aula



SINDACO

Stai facendo confusione. Il tema è questo: le aliquote TASI, TARI, IMU, la sentenza di cui voi discute dall'altro pomeriggio, è legata all'IMU. Io sono passato, se mi avreste invitato, mi sarei fermato. Ho salutato. Sono passato, tu non c'eri, eri appena andato via.

Ti volevo dire quest'altra cosa: se le aliquote, quindi tutte le imposte che producono effetti sul bilancio, vorrei capire come la pensa il Consigliere Rubino, devono – questo è stato detto – essere determinate entro il 30 settembre. Poi lascia perdere se l'ho fatto a maggio, a giugno, a luglio, è un altro discorso. Devono essere approvate, dite voi, entro il 30 settembre. Giusto?

Voi, il 1° ottobre, con protocollo, perché resti a stenotipia per chi esaminerà gli atti, 22526 del 1° ottobre 2014, quindi dopo il 30 settembre, avete proposto: propongono il seguente emendamento al bilancio 2014: “di utilizzare tale maggiore somma per decurtare di almeno mezzo punto l'aliquota TASI”.

Quindi, voi avete chiesto il 1° ottobre di variare le aliquote. Quindi, si possono modificare. Ergo.

Se voi dite al punto prima che non si possono modificare, il punto dopo, però, presentate l'emendamento il 1° ottobre.

Quindi, alla luce di tutto questo, noi siamo fermamente contrari alla pregiudiziale...

Voci in aula

PRESIDENTE

Facciamo finire l'intervento.

SINDACO

Voi l'avete chiesto. Voglio capire un po' tutti come la pensano. Tu come la pensi?

PRESIDENTE

Possiamo passare alla votazione, Sindaco? A favore della pregiudiziale presentata dal Consigliere Loreto, Prego Consigliere Rubino.



Consigliere Leonardo RUBINO

Io voglio confermare la sostanza dell'impianto della pregiudiziale, partendo dalla stessa relazione dei revisori.

Il dato di partenza è questo: il Comune è in una situazione di anticipazione, tanto che, nel bilancio si prevede un'entità di anticipazione nel corso dell'anno, pari a € 5.100.000. Quindi, vuol dire che si ipotizza, si utilizza quella possibilità.

Siccome si è in quella ipotesi, in quella fattispecie, scatta ciò che sta scritto a pagina 12, che l'avanzo di Amministrazione non vincolato non può essere utilizzato, nel caso dell'art. 195, utilizzo di entrata a specifica destinazione, e nel caso dell'art. 222 anticipazione di tesoreria. L'avanzo non vincolato può, in ogni caso, essere utilizzato per i provvedimenti di riequilibrio, ma i provvedimenti di riequilibrio sappiamo che si fanno massimo entro il 30 settembre. Noi siamo oltre.

Un conto è il riequilibrio, un conto è l'assestamento, Presidente. Non modifichiamo anche questo.

Il riequilibrio è il 30 settembre, l'assestamento, ma sono due cose diverse, il termine previsto per legge, per il riequilibrio è il 30 settembre, tanto che, il mancato adempimento è simile alla mancata approvazione del bilancio e determina la sanzione simile alla mancata approvazione del bilancio, l'assestamento è quello del 30 novembre, ma si chiama assestamento.

Se adesso ho voluto chiamarlo riequilibrio, o assestamento tutti e due, l'avrebbero fatto, ma ha scelto parole diverse, il legislatore che ha prodotto le norme. Prima questione.

Seconda questione, l'avanzo, il fondo di riserva. Mi rifaccio alla relazione dei revisori, i quali dicono che, nel caso in cui il Comune si trova nella situazione che abbiamo detto, anticipazione di tesoreria, il limite minimo da prevedere in bilancio, per il fondo di riserva, deve essere pari allo 0.45 e non in una situazione normale, dove non si prevede di utilizzare l'avanzo, lo 0.30.

Nel bilancio, a noi, è previsto il fondo di riserva di entità pari a € 45.000, che è in percentuale rispetto al totale delle uscite è dello 0.31, per quanto riguarda l'utilizzo dell'avanzo, ci sono 237.000 euro previsti e applicati nella parte del bilancio degli investimenti, a pagina 29 della relazione previsionale e programmatica. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Possiamo passare alla votazione.



Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la pregiudiziale del Consigliere Loreto al punto nr 5 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

La pregiudiziale del Consigliere Loreto al punto nr 5 all'ordine del giorno viene respinta. Possiamo procedere alla discussione del punto con la relazione del Sindaco. Prego Sindaco.

SINDACO

Rispetto al bilancio di previsione, vorrei fare un breve riferimento oltre che della TARI, di cui si è ampiamente discusso, dobbiamo approfondire anche quello che è successo rispetto alla TASI, perché si possa avere chiaro il quadro all'interno del quale ci troviamo ad operare.

Di questo volevo parlare anche alla cittadinanza, perché sembra che, all'improvviso, il Sindaco impazzisca, o la maggioranza impazzisca e voglia vessare i cittadini, giusto per il gusto di farlo.

In realtà, con la dott.ssa Capriulo, già nei mesi precedenti, quando è stata chiarita la disciplina di queste nuove imposte, quindi della IUC composta da IMU, TASI e TARI, rispetto alla TASI noi immaginavamo l'applicazione di una aliquota intorno all'1 per mille, oscillavamo tra lo 0.5 e l'1. Quindi, in perfetta sintonia, o meglio, ancora al di sotto di quanto hanno fatto la maggior parte dei Comuni. Io prendo per buono il manifesto predisposto dal Consigliere Rubino, dove intorno all'1 per mille stavamo tra il caso di Mottola a zero. Quindi, eravamo tra quelli più virtuosi, qualora avessimo applicato l'1 per mille di TASI. Spero di non essere smentito.

Che cosa è successo di nuovo? L'elemento di novità, che ha sconvolto un po' i nostri piani. Quando a fine giugno 2014 il Ministro dell'Interno, quindi con un suo decreto di concerto con il MEF, con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha operato un taglio al fondo di solidarietà comunale per il 2013, ha operato il taglio di € 741.000 e altri 348.

Con il taglio di questi € 741.000 noi, praticamente, da luglio abbiamo avuto notizia, avremmo avuto come trasferimenti statali, grossomodo, un milione di euro, anziché € 1.700.000.

Come se non bastasse, andando oltre, con il decreto di agosto, io ho qui le copie di cui fornirò traccia anche agli organi di stampa, c'è stato un ulteriore taglio di circa € 76.000, quindi siamo arrivati, grossomodo, a € 937.000.



Quindi, da € 1.700.000 siamo arrivati a € 937.000.

C'è stato un ulteriore decreto di settembre per il fondo di solidarietà del 2014, dove hanno tagliato, grossomodo, altri € 80.000.

Quindi, noi oggi abbiamo € 860.000 di trasferimenti per il fondo di solidarietà comunale. Quindi, sfido chiunque, ecco perché anche in maggioranza ci siamo confrontati su questo tema. Quando in corso d'opera ti arrivano tagli così rilevanti, quindi da disporre da € 1.700.000 di trasferimenti statali, siamo arrivati ad oggi ad € 860.000, da 1.7 siamo scesi sostanzialmente alla metà. Quindi, mi dite voi che altra strada avevamo. Fermo restando, che abbiamo subito un taglio che è di gran lunga superiore rispetto a quelli di altri Comuni, che da € 1.700.000 sono scesi a € 1.000.000, di € 740.000. Quindi, sono sicuramente sproporzionati rispetto a quello che è successo per tutti gli altri Comuni della Provincia.

E siamo stati costretti, gioco forza, a prevedere l'imposizione dell'IMU al 2,5. Ora, rispetto a questo, io voglio un po' ripercorrere, ho preso in esame con molta attenzione, ho elencato l'elenco dei decreti che ci hanno portato ad incassare la metà dei trasferimenti. Rispetto a questo che cosa possiamo fare?

L'opposizione in data 1° ottobre ha fatto la sua proposta, ma la Commissione Consiliare già in precedenza, già in data 25 settembre, o meglio si è riunita il 24 settembre, ha trasmesso gli atti al Presidente, al Sindaco e a tutti i Consiglieri, quindi il 24 settembre con nota avente data 25 settembre, di fatto, ha proposto, grossomodo, quello che ha proposto l'opposizione.

Vado nel merito della questione. La Giunta Comunale, perché questo è un riepilogo di quello che dirò alla cittadinanza e che vi anticipo. La Giunta Comunale, nel predisporre il bilancio di previsione 2014, quindi il 4 settembre, ha dovuto tener conto, in materia di entrate, del minor trasferimento del fondo di solidarietà comunale per l'anno 2013, pari a € 741.000, quello che vi ho detto prima; del taglio del contributo dei Comuni alla finanza pubblica di altri € 76.000. Quindi, siamo stati costretti a imporre il 2.5 di TASI.

La Commissione Consiliare permanente, la nr 1, nella seduta del 24 settembre, esaminando il bilancio di previsione 2014, su impulso, quindi concordandolo tra i componenti Perrone, D'Ambrosio, Prenna, Rochira Walter e Scarati Cosimo, ha posto l'attenzione sulla opportunità – questo avveniva il 24 settembre – qualora ce ne fosse stata la possibilità mediante trasferimenti dello Stato, o nuove risorse economiche, di destinare tale e tali nuove risorse alla riduzione della tassazione TASI. Ulteriore nuova tassa imposta da scelte governative, che continuano a gravare sulle comunità locali, costrette a reperire fondi per amministrare a carico dei cittadini contribuenti. Questo diceva la Commissione il 24 settembre.



In particolare, atteso che con il taglio dei trasferimenti da parte dello Stato, le Amministrazioni Comunali sono obbligate non solo ad applicare le nuove tassazioni, ma a farlo anche parametrando le stesse ai valori più alti, perché se mi dimezzi dalla sera alla mattina i trasferimenti del fondo di solidarietà comunale, sono costretto, pur di continuare ad erogare servizi per la comunità amministrata, nonostante ci sia un persistente stato di crisi economica che grava sulle famiglie dei contribuenti.

Considerato che, con il comunicato del Ministero dell'Interno, ecco l'elemento di novità, il Ministero dell'Interno ha reso noto questo comunicato, dove dice: "concernente l'attribuzione ai Comuni del contributo, a titolo di rimborso, del minor gettito IMU derivante dalle agevolazioni per i terreni agricoli, posseduti dai coltivatori diretti, e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola e delle esenzioni IMU per i fabbricati rurali ad uso strumentale, nonché per il minor introito IMU derivante dall'abolizione della tassazione sull'abitazione principale, e su altre tipologie di immobili, l'ammontare complessivo di tali contributi dovrebbe – perché si tratta sempre di un comunicato – essere pari, per il nostro Comune, ad € 299.000. Propone che, ove possibile, il Consiglio Comunale provveda, entro il termine di approvazione della deliberazione concernente l'assestamento al bilancio 2014, alla riduzione della tassazione TASI, ovvero all'aumento delle detrazioni parametrando i nuovi valori all'importo del contributo".

Quindi, sostanzialmente, ove possibile, se la legge lo consente, perché potrebbe anche darsi anche solo qualche proroga, se la legge lo consente, la Commissione (c'era anche il componente di minoranza, lo dico perché non voglio primogeniture) dove è rappresentato il centrodestra e il centrosinistra avevano già in data 24 settembre detto: "qualora vi dovessero essere ulteriori trasferimenti statali, ci si impegna ad andare in questa direzione, abbattiamo le aliquote TASI". Questo ha detto la Commissione.

Ora, è intervenuto in emendamento presentato dall'opposizione famoso in data 1° ottobre, che ha visto, tra l'altro, così smetto di relazionare, il parere negativo della dott.ssa Capriulo, perché? La proposta di emendamento formulata da parte dei Consiglieri Comunali firmatari, non può essere accolta in quanto pervenuta oltre i termini prescritti dal vigente regolamento di contabilità, che all'art. 4, comma 1, lett. g.g3) prevede che gli stessi debbano essere presentati entro dieci giorni dal ricevimento della proposta di bilancio".

Quindi, il tema qual è? L'emendamento che ha presentato l'opposizione, è fuori termine. È un fatto tecnico, non è un fatto politico, che stiamo rigettando, l'emendamento presentato in data 1° ottobre è fuori termine. E l'ha giustificato la dottoressa a firma sua, da trasmettere al Presidente del Consiglio, ai revisori



dei conti, ha dato una copia anche al Sindaco e ve lo sto comunicando.

Consigliere Leonardo RUBINO

Chiedo scusa: qual è la data di consegna del bilancio ai Consiglieri?

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

L'8 è stato protocollato il parere dei revisori, voi vi siete occupati della notifica, i Consiglieri della bozza di bilancio, qual era la data?

Voci in aula

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

8 settembre. La data di notifica. Nell'avviso c'è scritto che sono depositati e disponibili presso l'ufficio. Non è la data di consegna...

Voci in aula

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

La fotocopia era a disposizione dopo, ma non tutti gli atti.

Consigliere Michele D'AMBROSIO

Dottoressa, il regolamento comunale parla di consegna la copia degli atti, sette giorni dopo dalla data che viene consegnata ai revisori, non di...

PRESIDENTE

Consigliere D'Ambrosio, facciamo finire l'intervento al Sindaco, poi passo la parola.



SINDACO

Cercavo di spiegarvi, che io non sono tanto legato ai formalismi, ma vado alla sostanza del problema. Che sia presentabile o meno l'emendamento, io non ho condizionato nessuno, me lo ha comunicato la ragioniera, non so nemmeno chi sono i destinatari.

Ora, che sia o meno accoglibile il vostro emendamento, che io condivido, vi sto dicendo che la Commissione, dove io non c'ero, quindi non sto parlando di me, dove c'era una parte della maggioranza ma c'era anche qualcuno dell'opposizione, ha fatto, sostanzialmente, le stesse proposte e le ha fatte prima. Non è una critica. Stiamo tutti sulla stessa lunghezza d'onda.

Ora, se su questo siamo d'accordo, sul principio, poi staremo altre tre ore a dibattere quando lo fatto tutti, se siamo tutti d'accordo su questo, la proposta che faccio a nome di tutta la maggioranza, poi gestitevi il vostro emendamento come preferite, contestate quello che ha fatto la dottoressa, però non andiamo da nessuna parte, il Consiglio Comunale, noi possiamo, se siamo tutti presenti, immaginare un punto aggiuntivo, possiamo immaginare di sospendere e di riunirci in conferenza dei capigruppo e facciamo un verbale nel quale noi impegniamo l'ufficio ragioneria, gli uffici finanziari a destinare queste maggiori entrate derivanti da questo trasferimento di € 299.000 per l'abbattimento dell'aliquota TASI per quanto sarà possibile. Quello che sarà, lo destiniamo.

Ora, vi lascio con la dottoressa e discutete fino a domani mattina. Se vogliamo risolvere il problema, ci riuniamo in conferenza dei capigruppo e possiamo dare questo indirizzo. Decidete voi. Io, più di questo, non posso fare.

PRESIDENTE

Che facciamo, sospendiamo e facciamo la conferenza per fare questo atto di indirizzo da trasmettere? Allora, sospendiamo e ci riuniamo in conferenza dei capigruppo. Sospendiamo cinque minuti.

I lavori del Consiglio Comunale vengono sospesi alle ore 13:30

I lavori del Consiglio Comunale vengono ripresi alle ore 14:25

PRESIDENTE

Segretario, procediamo all'appello. Grazie.



SINDACO	Presenti	Assenti			
Giovanni GUGLIOTTI	1				
Elenco Consiglieri	Presenti	Assenti	Elenco Consiglieri	Presenti	Assenti
Annibale CASSANO	2		Giovanni PRENNA	10	
Agostino DE BELLIS	3		Giuseppe F. ROCHIRA	11	
Michele D'AMBROSIO	4		Walter ROCHIRA	12	
Marisa in Natile DESCRIVO	5		Leonardo RUBINO	13	
Stefano IGNAZZI	6		Cosimo SCARATI	14	
Rocco V. LORETO	7		Tommaso TRIA	15	
Carlo NARDULLI	8		Carmela TROVISI	16	
Vito PERRONE	9		Simonetta G. TUCCI	17	
Presenti 17					
Assenti 0					

PRESIDENTE

Grazie Segretario. Possiamo continuare sul punto. Formuliamo quando abbiamo stabilito nella conferenza dei capigruppo.

«Il Consiglio Comunale, premesso:

- che è stato presentato dai Consiglieri De Bellis, Rochira, Loreto, Rubino, Ignazio e D'Ambrosio, l'emendamento con il quale si propone di utilizzare la somma di € 235.000 circa, il maggiore trasferimento erariale a favore del Comune di Castellaneta per ridurre dello 0,5*1.000 l'aliquota TASI, già fissata al 2,50*1.000, Quando la stessa Commissione permanente, all'unanimità dei componenti (Perrone, D'ambrosio, Prenna, Rochira Walter e Scarati) nella seduta del 24 settembre 2014 aveva già formulato auspici nel sedi indicato dal suddetto emendamento;
- ritenuto che l'approvazione del suddetto emendamento, durante questa seduta, comporta la necessità di una correzione dello schema di bilancio di previsione 2014 già in discussione e un eventuale approvazione odierna dell'emendamento potrebbe creare confusione nei pagamenti da parte dei cittadini che hanno già versato l'acconto della prima rata subito dopo l'affissione del manifesto da parte dell'Amministrazione;
- sentita la conferenza dei capigruppo, riunitasi in data odierna, previa sospensione della seduta consiliare, all'unanimità dei voti resi nella forma di Legge;
- impegna l'Amministrazione Comunale ad approvare in sede di assestamento di bilancio di previsione 2014 la riduzione della tariffa TASI dal 2,5*1.000 al 2*1.000 ed informare opportunamente i cittadini



contribuenti che potranno portare conseguente riduzione della seconda rata in pagamento al 16 dicembre 2014».

Pertanto, poniamo ai voti.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento in oggetto segnato che viene approvato all'unanimità.

PRESIDENTE

All'unanimità. Possiamo continuare nella discussione del bilancio. Prego Sindaco.

SINDACO

Rispetto alla TARI abbiamo dibattuto prima. Io volevo giusto porre l'accento, perché ho riletto con attenzione ieri sera, l'intervento, durante il Consiglio Comunale del bilancio previsione 2013, il 29 novembre, gli interventi fatti da Cristini, da Rubino. Rendiconto di gestione 2013, sei intervenuto tu, la n. 9 del 2013. Ho preso tutti questi appunti perché vorrei porre l'accento su una questione di cui si sta dibattendo durante conferenza stampa, Consigli Comunali e non solo, il famoso problema dell'evasione d'incrementare la riscossione e quant'altro. Siccome, in un passaggio, era quello sul rendiconto, il Consigliere Rubino diceva, io posi, c'è un discorso tra me e te e io posi l'accento sulla necessità di potenziare l'ufficio, dissi che era nostra intenzione farlo perché la Giunta Comunale aveva dato atto d'indirizzo al dirigente, era stata bandita la gara, poi c'è stato un Consiglio Comunale monotematico, dove voi avete sollevato alcune eccezioni, giuste o non giuste, quello che sia, è stata convocata perché nel frattempo era intervenuta una modifica sostanziale un po' di tutta la disciplina dell'imposizione fiscale. Di questo si è discusso, ve lo dico, anche dinnanzi alla Corte dei Conti, perché noi il 9 ottobre siamo andati alla Corte dei Conti, convocato io e con la dott.ssa Capriulo, siamo stati a Bari e quando loro hanno posto l'accento sulla necessità di recuperare l'evasione tributaria, hanno chiesto a me per la parte politica quello che io avevo in animo di fare, ho spiegato come erano andate le cose, che con tutta la relazione che aveva preparato il rag. Galasso, mi permetto di dire, anche e soprattutto il dott. De Carlo, di quella relazione di cui ho copia qui ma che è allegata alla delibera



di Consiglio Comunale dell'atto d'indirizzo che voi proponevate di revocare la gara.

Veniva esaminata la situazione ante 2003, quindi prima dell'internalizzazione, veniva esaminato quel periodo e venivano poi confrontati i pro e i contro dei vari sistemi, internalizzare tutto, esternalizzare tutto dare all'esterno solo le attività propedeutiche, che era la soluzione di compromesso che noi proponevamo. Rispetto a questo la Corte dei Conti ha voluto maggiori chiarimenti e dopodiché io ho rilasciato dichiarazione, dovuto anche ad una carenza, la lenta riscossione è dovuta una carenza di organico, sia numerica che di qualifica, non superabile dal reclutamento di altro personale stante i blocchi assunzionali ai quali gli Enti sono assoggettati. Io ho detto che nel corso dell'esercizio 2013 si è provveduto ad indire una gara per attività di supporto alla riscossione per entrate tributarie e patrimoniali, annullata anche in seguito a forti resistenze intervenute da varie forze politiche manifestatosi in un Consiglio Comunale monotematico. Ho fornito copia di tutto al Presidente del Collegio che m'interrogava (...)

Consigliere Leonardo RUBINO

Rendiconto 2012 o 2013?

SINDACO

11 e 12. Rendiconto 2011 e poi 2012. Rendiconto 2012. Su questo punto parlava di tardiva approvazione del rendiconto, è stato approvato in ritardo, noi l'abbiamo approvato (...).

Voci in aula

SINDACO

Io ho detto tutto al Consigliere Sen. Loreto, appena me lo ha chiesto, anche perché l'ho consegnata alla Corte dei Conti, hanno copia del Consiglio Comunale.

Voci in aula

**SINDACO**

Non si può stupire. C'hanno chiesto tutte le carte. Io ho voluto porre l'accento su questo aspetto. Devo dire la verità, Consigliere Rubino, quando ho consegnato tutto il materiale relativo al Consiglio Comunale monotematico sul discorso della gara dei tributi, non avevo letto con attenzione quello che poi ci siamo detti durante il rendiconto, la n. 9 del 2014, dove dicevi che se fossero state superate alcune cose con non ti entusiasmano, tipo l'agio sui versamenti volontari, non c'era una preclusione a prescindere a tutti i costi rispetto all'ipotesi di dare all'esterno l'attività propedeutica.

Io sto preparando un'altra relazione tutta sul tema dei tributi, supporto di alcuni e quindi mi riprometto di inserire anche questa questione del rendiconto. Il tema è, riuscire ad incassare. Se dobbiamo noi da soli immaginare di gestire il patrimonio che abbiamo, patrimonio, mi riferisco anche agli appartamenti, che non sono stati mai gestiti al meglio, perché al di là di chi paga o non paga, ma la manutenzione straordinaria che sono a carico del proprietario, ci costano di più di quanto potremmo incassare, anche per quelli che pagano. Quelli che pagano pagheranno 10, probabilmente per quell'appartamento noi paghiamo 15 di manutenzione straordinaria. La sfida, per come la vedo io, al di là di cercare di abbassare le tasse ai cittadini per quanto ci consente lo Stato, al di là di fare le opere pubbliche, ne abbiamo parlato nel piano triennale delle opere pubbliche, cerare, anche se inevitabilmente ci saranno tagli nel prossimo anno, perché? Non voglio dilungarmi molto. Io ho letto gli interventi un po' di tutti durante gli ultimi Consigli Comunali di rendiconto e di approvazione del bilancio di previsione e sia la maggioranza che l'opposizione sottolinea il fatto, dice: *«di fatto andiamo a fine anno ad approvare sostanzialmente (...) perché la maggior parte della spesa è già stata fatta»*.

La proposta che ha avanzato un po' tutta la maggioranza, rispetto a quella da fare nel 2015, noi comunque a fine 2014, ci siamo, ci diamo un indirizzo. Cioè nel senso, per la cultura, per i servizi sociali, per questo, per quest'altro, vengono adoperati questi tagli in questa misura e in questa direzione. Quindi, già indipendentemente da quello che succederà l'anno prossimo, perché poi avete visto che in corso d'opera, a fine giugno, i primi di luglio t'arriva il Governo e dice: *«non hai più tanto, hai tanto, non chiama più IUC con IMU, TARI e TASI ma ci sarà un'imposta unica sulla casa»*. Quindi può succedere di tutto. Io quello che mi permetto di dire, alla maggioranza l'ho già detto, noi comunque nel giro di giorni, non di mesi, di riuniamo e un indirizzo noi, come parte, indirizzo politico, quindi i Consiglieri, i componenti della maggioranza,



daremo un indirizzo alla Giunta, agli Assessori, al Sindaco, per operare dei tagli.

Quindi, l'obiettivo nostro è di andare, oltre ad intercettare fondi sulle opere pubbliche, ne possiamo discutere, infatti l'abbiamo già fatto la volta scorsa, quando, portandomi avanti con il lavoro, avevo già immaginato di approvare il piano triennale delle opere pubbliche e al di là di concentrarci sulle opere pubbliche e immagino, mi auguro soprattutto sull'urbanistica (...), dovranno sopportare dei tagli, però cercheremo di fare quello che è possibile.

Quello che sicuramente devono crescere sono i lavori pubblici e l'urbanistica. Al di là delle maggiori entrate che ci potranno essere sull'urbanistica, se si dovesse riuscire a costruire, la cosa più importante è la lotta all'evasione. Quindi i due punti cardini di cui ho discusso in maggioranza ieri e che sto portando all'attenzione del Consiglio Comunale e alla cittadinanza, sono proprio questi: far partire le opere pubbliche continuando ad intercettare fondi, cosa che già abbiamo fatto in buona parte; sbloccare, per quanto possibile, data la situazione economica non florida, però un po' di proposte, soprattutto (...) urbana, sono arrivate e stanno predisponendo, (...) esecutivi e poi la gara sui tributi per esternalizzare quantomeno le attività propedeutiche. Questi sono i tre punti fermi che abbiamo un attimino dato come maggioranza, oltre ad una serie di tagli che in parte già quest'anno c'è stata una riduzione ma c'è stato anche un aumento delle transazioni che lo stesso Consiglio Comunale aveva dato, ad esempio, sul contenzioso, indirizzo al capoparea, di procedere alle transazioni, per quanto possibile, laddove ritenete conveniente per l'Ente, piuttosto che invece aspettare il giudizio con aggravio di spese a carico dell'Amministrazione.

In questa direzione stiamo andando. Così anche, per i debiti fuori bilancio quantomeno come modus operandi degli uffici e in passato più o meno ho visto come operava l'ufficio tecnico e quant'altro. Non c'è questo ricorso allo strumento del debito fuori bilancio a cuor leggero, si sta cercando di dare una sterzata e quindi se debito fuori bilancio motivato, si fa, comunque non sta scritto (...) di somme. Somme abbastanza cospicue, va motivato tutto, non parlo di quest'anno, va tolto l'utile d'impresa a favore delle ditte. Quindi tutta una serie di indicazioni che la Corte dei Conti c'ha dato e che il Segretario dell'epoca, De Carlo, ha messo in una serie di circolari che stiamo adeguatamente rispettando. Quindi c'è stata questa inversione di tendenza rispetto ai debiti fuori bilancio, rispetto al contenzioso. Stiamo procedendo e sui lavori pubblici e sull'urbanistica a breve avremo un incontro pubblico, per la verità il 27 ottobre, per fare il punto e rispetto al PUG ma soprattutto rispetto alla rigenerazione urbana. Nei prossimi giorni (...) ci sarà l'arch. Caforio e



dovremo indicare qualcuno della Regione per presentare i progetti che sono stati già sottoposti all'attenzione e del Sindaco e del dirigente e quindi dobbiamo presentare, a chiusura d'anno, questi progetti sul piano urbanistico, le opere pubbliche e la lotta all'evasione mediante questa ottimizzazione delle attività produttive.

Queste sono le tre linee guida che intendiamo percorrere. Poi se c'è qualcosa che volete chiedere, io sono qua a completa disposizione.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Prego Consigliere D'Ambrosio.

Consigliere Michele D'AMBROSIO

Credo che ormai questo è un bilancio più che consumato, possiamo dire poco e niente. Voglio sottolineare alcune cose, quando c'è crisi in ogni famiglia che si fa? Si riducono le spese. Invece di andare a mangiare la pizza tutti i sabati, magari si va una volta ogni 15 giorni, invece di dare € 10 al figlio, se ne danno € 5, invece di andare invece in giro sempre con la macchina a consumare la benzina, si va a piedi, come faccio io. Non sempre.

Noi stiamo in tempi di crisi, abbiamo aumentato, abbiamo messo la TARI e messo la TASI, dobbiamo pensare come ridurre queste spese, sia come TARI che come TASI. Abbiamo tanto di quelle spese allegre. Voglio dire, i balli li possiamo tagliare, gli spettacoli li possiamo tagliare, i contributi vari li possiamo tagliare. Ormai le processioni non finiscono più. Tutte le processioni. Io sono d'accordo agli spettacoli ma quando ci stanno i soldi ma se stiamo in tempi di crisi e dobbiamo tagliare, dobbiamo vessare i cittadini per pagare i balli e gli spettacoli, le processioni? Beh, chi se li vuole fare, se li può fare da sé. Ci sono gli sprechi, non ve li sto ad elencare, però ne ho parlato tanti anni fa, fare un centro di spesa unico che controlli tutta la spesa. Chi è che vuole la carta igienica, non è che ogni dirigente deve comprare la carta igienica per conto suo, deve essere uno che la compra per tutti, così si risparmia. La carta igienica, sto facendo un esempio stupido.

Qualche faro da 400watt si può spegnere. C'è l'incrocio di via Mario Fasano illuminato a giorno, a che serve? Lo possiamo spegnere. Quelli consumano. Qualche tecnico, in tempi di crisi si riducono i tecnici no che se ne assumo altri. Che hanno concluso? C'abbiamo il personale interno che si può utilizzare. Qua abbiamo assunto altro personale e volendo, so che adesso dirò qualcosa



che non piacerà ai dipendenti, si può ridurre anche lo straordinario. Non è detto che non si può ridurre. Si può ridurre. Io dico che si può ridurre.

Il patrimonio, oltre a riscuotere poco e niente, in alcuni casi paghiamo il condominio, la luce, l'acqua e il gas, ma è possibile andare avanti in questo modo? Queste sono le cose principali. Poi, dottoressa, non è un richiamo ma quando facciamo il copia ed incolla poi rileggiamole le cose. Nella relazione previsionale si parla del 2012, in molte pagine, poi rileggendo meglio mi sono accorto che l'anno scorso abbiamo cambiato le crocette, prima non avevamo la discarica, adesso ce l'abbiamo.

Dott.ssa CAPRIULO

Queste relazioni non sono copia ed incolla, perché in genere c'è un programma che ti consente di inserire dei dati. Non è che vado ad inserirlo io manualmente e faccio uscire la schermata.

Consigliere Michele D'AMBROSIO

Pagina 33: "*programma, progetti, sezione 3*"; pagina 34; pagina 35, è riportato più volte 2012.

Voci in aula

Consigliere Michele D'AMBROSIO

Fino all'anno scorso non ce l'avevamo, poi con il bilancio di previsione 2013 c'abbiamo le crocette sulla discarica. Abbiamo la discarica. Poi, con il bilancio di quest'anno abbiamo pure le crocette sul piano regolatore adottato. Piano regolatore adottato e piano delle alienazioni approvato. Si chiama programma di fabbricazione. Fino all'anno scorso le crocette stavano all'altra parte, non ce l'abbiamo, invece quest'anno stanno dove ce le abbiamo. Ora non vorrei che qualcuno crede davvero che abbiamo il piano regolatore. Ho finito. Grazie.

PRESIDENTE



Grazie Consigliere D'Ambrosio, ci sono altri interventi? Prego Consigliere De Bellis.

Consigliere Agostino DE BELLIS

..era molto gentile e disponibile, però alcune cose le ho capite, altre non ho avuto la possibilità di chiederle, ne approfitto oggi. Quello che era rimasto in sospeso era sapere, quanto si era (...) dell'ICI 2008.

Dott.ssa CAPRIULO

Questo non è un dato di bilancio. Sono state già messe in bilancio queste somme. Io non posso reiterare nel bilancio delle somme che noi abbiamo già accertato in passato.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Parlava dell'assestamento 2008 (..)

Dott.ssa CAPRIULO

Perché è intervenuto a fine anno, io questa cosa l'ho già l'altro giorno alla Corte dei Conti espresso, nel senso, che io preferisco non mettere delle somme in bilancio di accertamento, perché mettere queste somme significa consentire di spendere i soldi.

Poiché la nostra riscossione purtroppo è molto lenta, si parla di riscuotere queste somme magari a distanza di 2, 3, 4 anni. Quindi io preferisco metterli successivamente, quando s'incassano e non metterle prima.

Interviene il Consigliere Agostino DE BELLIS fuori microfono

Dott.ssa CAPRIULO

Contestate quando vengono inserite le somme e non vengono rimosse. Contestate, cioè, voglio dire, alla fine decidiamo che cosa si vuole, perché se le



somme vengono inserite comunque contestate il fatto che c'è la lentezza nella riscossione, se non vengono inserite vi lamentate comunque, io direi, alla fine dobbiamo decidere quale linea adottare.

Interviene il Consigliere Agostino DE BELLIS fuori microfono

Io chiedo anche ai Revisori dei Conti, le somme vanno messe o no in bilancio? Somme accertate.

PRESIDENTE REVISORI DEI CONTI

Andrebbero messe somme in bilancio.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Posso sapere a quanto ammontano?

Dott.ssa CAPRIULO

Purtroppo questi giorni non sono stata neanche in ufficio, sono stata occupata un po' tra Corte dei Conti, mi ero ripromessa che avrei dovuto chiamare per chiedere. Non mi ricordo, c'erano € 300.000, se non erro, di tasse, € 240.000 ed € 300.000 di ICI. Se non ricordo male.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Ho chiamato il Revisore dei Conti no per niente, perché loro pretendono di recuperare solamente € 300.000. A me sembra poco. Perché mettete una cifra rispetto a quello che è l'accertato?

PRESIDENTE DEI REVISORI DEI CONTI

Quella è la somma che si prevede come evasione ed è giusta, perché storicamente il dato è quello, quindi è giusto così.

Consigliere Agostino DE BELLIS



Se l'evasione è maggiore, io penso che (...)

PRESIDENTE DEI REVISORI DEI CONTI

Non è che stiamo parlando dal 2008, parliamo di quella fetta annuale. Siccome parlammo che c'era un dato che derivava da altri anni ma l'anno secco, gli € 300.000 credo che in effetti rispettino il dato storico.

Interviene il Consigliere Agostino DE BELLIS

Siccome sappiamo che c'è già un grande contribuente che paga o non paga, già lui perché dovrebbe pagare più di quella cifra?

Dott.ssa CAPRIULO

Quello è all'interno dell'accertamento dei € 2.000.000 dello scorso anno. Tant'è vero che noi nei confronti di quel contribuente per ICI, l'abbiamo, se non erro, fino 2010 messi gli accertamenti. In quella delibera e in quella determina dell'anno scorso di approvazione del ruolo, è esplicitata in maniera chiara questa cosa.

Quindi fino al 2010/2011, ora non sto ricordando, è nei € 2.000.000 dello scorso anno.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Quindi la somma che noi dobbiamo recuperare, l'accertato dovrebbe essere intorno ad € 600.000?

Dott.ssa CAPRIULO

Probabilmente sarà anche di più ma in assestamento è sempre possibile modificare il bilancio e prevedere queste somme.

Consigliere Agostino DE BELLIS

..le previsioni sono riportate da attente valutazioni che tengono conto sia del trend storico che delle aspettative future. Io ho visto una delle voci che mi appassiona particolarmente, che è quella della spesa degli impianti sportivi. Ne abbiamo già parlato.



Queste voci qua vengono ripresentate ogni anno, non è una somma rilevante ma c'è una somma di € 10.000, questa somma qui praticamente non viene pagata da nessuno. Nessuno la paga. Tanto che nel 2011 di colpo spariscono i residui, è un'operazione contabile che si può fare, probabilmente, poi nel 2012 non so chi, non so perché, paga € 447, di colpo. Dopodiché non vengono pagati più di nuovo.

Io voglio sapere adesso: chi sono i debitori; perché non pagano; come mai queste somme non vengono più neanche accertate. Quindi dalla mia deduzione è che sono, visto che non sono fatti accertamenti, non sono stati fatti atti aggiuntivi, alla fine questa cosa è una cosa in bilancio che non trova nessun fondamento e quindi è inutile inserirla perché si andrebbe a falsare il bilancio, visto che la somma la metto, non l'accerto neanche e poi la ritiro. Allora, o la somma viene messa, viene accertata e qualcuno poi deve pagare o se non ci sono persone che devono pagare questa somma qui è inutile metterla.

Dott.ssa CAPRIULO

Di questo ne avevamo già discusso. Poiché viene fatto un atto di Giunta in cui vengono deliberate le (...) per i servizi a domanda individuale ed essendo lì previste delle tariffe, cioè quelle somme vengono inserite anche per quel motivo, a prescindere del fatto, non entro nel merito si paga, non si paga, ci sono esenzioni, rispecchia anche questa questione. Il fatto che siano messe quelle somme è quella la motivazione.

Quello che importa è che a fine anno non ci siano gli accertamenti di entrata. Cioè, se effettivamente nessuno deve pagare o paga per quella struttura, l'importante è che non vengono accertate in entrata.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Assessore chi dovrebbe pagare queste somme qua?

Assessore Alfredo Oscar CELLAMARE

C'è il Regolamento dove ci sono delle tariffe giornaliere per far sì che sia il palazzetto, sia lo stadio, siano le palestre (...)

Consigliere Agostino DE BELLIS



Ma sappiamo che non paga nessuno. Ma va anche bene, il Comune concede gratuitamente, quindi possiamo evitare di mettere quella cifra.

Assessore Alfredo Oscar CELLAMARE

Questo è un fatto contabile, io ho detto l'orientamento politico.

Voci in aula

Consigliere Agostino DE BELLIS

..del Sindaco, quando ha detto che riusciamo a riscuotere con difficoltà i soldi. È vero. Io voglio fare una premessa, quando è partita questa Amministrazione, parlando con qualche Assessore mi diceva: *«no, il primo anno è stato fatto per far partire la macchina amministrativa, abbiamo messo a posto tante cose, 8 dirigenze più che 5 quant'erano, perché dobbiamo ripartire in questo modo»*. I dirigenti a me avrebbe fatto più piacere che fossero stati di Castellana piuttosto che di fuori, per un semplice motivo, si abbatte anche la crisi.

Però è vero che è difficile riscuotere, Sindaco, ma questa Amministrazione da quando si è insediata ha mai mandata una cartella esattoriale? Dott.ssa Capriulo, questa Amministrazione, da quando si è insediata, ha mai mandata una cartella esattoriale?

Dott.ssa CAPRIULO

Sì, a fine 2012 abbiamo inviato un ruolo coattivo ad Equitalia per la riscossione di alcuni accertamenti ICI.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Di quali anni?

Dott.ssa CAPRIULO

A fine 2012 sono state emesse cartelle esattoriali ed affidato ad Equitalia, un ruolo di circa € 70.000.



Consigliere Agostino DE BELLIS

Unico. Quindi quell'anno scorso, relativo al 2007 (...)

Dott.ssa CAPRIULO

Stavo aspettando le notifiche, tutto ok, io penso per la prossima settimana sarà tutto pronto.

Consigliere Agostino DE BELLIS

È vero che c'è carenza di personale, però siccome sono passati tanti anni, mandare un po' di cartelle esattoriali, forse sarebbe anche un metodo per recuperare i soldi, visto per quello che avete detto prima voi, che poi l'avevo già detto anch'io per quanto riguarda la gente che non paga.

Quindi io auspico che vengano mandate quanto prima, in modo tale che si possa già recuperare. Poi, per quanto riguarda la posizione del Sindaco, sicuramente si potrebbe discutere perché potrei essere favorevole. Però, faccia almeno le cartelle esattoriali relativi all'ICI non pagata, anche perché parliamo di € 3.000.000, anche molto di più forse, € 5.800.000 fino al 2006. Quindi sono soldi non di poco conto, se poi c'aggiungiamo € 3.700.000 di TARSU, questo Comune vanta un credito di € 10.000.000 soltanto da queste due voci. Allora, la lotta all'evasione, per me Sindaco, deve essere il primo obiettivo di questa Amministrazione, dopodiché tutte le altre cose che abbiamo detto prima. Uno dei motivi, ripeto, perché Mottola ha potuto mettere la TASI all'0*1.000, obiettivo che io spero che questa Amministrazione raggiunga nel futuro, è proprio perché ha attuato la lotta all'evasione. Se noi avessimo recuperato una briciola di quello che ci devono le persone, noi avremmo potuto fare benissimo la stessa cosa.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere De Bellis. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Rochira.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Grazie. Io devo registrare una serie di contraddizioni all'interno di quest'aula consiliare, di questa maggioranza, chiamiamola come vogliamo. Cioè da una



parte si dice che non ci sono soldi, dobbiamo aumentare le tasse e credo che non sia il sistema più giusto quello di aumentare le tasse per recuperare.

Dall'altra si dice che ci sono una serie di crediti e quindi c'è molta evasione e non ci si attiva per recuperare. Quindi usando un termine caro a qualcuno, bisognerebbe pagare tutti per pagare meno. Questa è l'attività che bisogna fare. Non bisogna vessare i cittadini con un aumento di imposizione e dall'altra parte consentire ad alcuni, a pochi, ai privilegiati, ai più furbi di non pagare. Questa è la prima contraddizione. Poi c'è un'altra contraddizione che riguarda i dipendenti e i dirigenti. Si dice che non si può assumere però le aree si moltiplicano, perché come ha detto il Consigliere De Bellis, la macchina amministrativa deve funzionare meglio, quindi abbiamo bisogno di più aree, di più dirigenti. Quindi c'è l'assunzione, la convenzione di tecnici esterni.

Nello stesso tempo si dice che non si può assumere, che il personale è sotto organico. Rifacciamo la pianta organica, facciamo le assunzioni. L'ufficio agricoltura continua a rimanere sguarnito da 5, 6 anni. Cioè non c'è un responsabile all'ufficio agricoltura. Evidentemente si fa un'attività a fisarmonica, a volte si apre e a volte si chiude. Questa è la verità. Lo stesso ufficio ragioneria, c'aveva il rag. Galasso convenzionato, poi il rag. Romei, adesso Romei con Palagiano, il rag. Galasso non c'è più e quindi abbiamo perso una unità e l'altra unità l'abbiamo a metà o a meno di metà con Palagiano. Avevamo dall'altra parte un'altra area, qualche mese il dott. Giusti, che è stato convenzionato con questo Comune per 6 mesi, 8 mesi, da maggio a dicembre. Di contro però mi si dice: *«non si può assumere, non si può convenzionare, siamo sotto organico, non possiamo spendere»*, questa è una palese contraddizione.

Rispetto poi, senza entrare nel merito delle singole voci del bilancio e come dice Agostino De Bellis, non ha senso inserire la voce in entrata se sappiamo che non incasseremo un centesimo, perché se dobbiamo pagare, dobbiamo pagare tutti, come ho detto prima, pagare tutti per pagare di meno. Sono alcune questioni importanti. Le spese per incarichi legali, che aumenta. È aumentata a dismisura. Se vedete gli incarichi, cioè le deliberazioni di Giunta sono puntualmente per incarichi legali per transazioni da insidie stradali. Io devo far notare a tutti i Consiglieri, anche a quelli di maggioranza, soprattutto a quelli di maggioranza, che c'è una pressione, attenzione, tutti quanti voi, perché l'ho ricevuta io e credo che tutti i Consiglieri abbiate ricevuto una nota dell'avv. Mazzone dove ci intima e ci fa capire che ci potrebbero essere dei danni con l'Amministrazione, nel senso, che se questa Amministrazione continua a non, o meglio, è stato approvato, poi è stato sospeso, poi ci furono i ricorsi, il Comune



si è costituito, anche là, spendiamo soldi perché ci costituiamo. Io ho letto quello che mi è stato inviato.

Quello che è stato inviato produce due risultati: uno, un incarico, un contenzioso per l'Ente, quindi un costo; due, potrebbe produrre dei danni. Rispetto a queste situazioni, se l'Ente stesso nel 2011 invia una nota e gli intima di fare una rete fognaria perché non può essere che un villaggio di quelle dimensioni non sia dotato di rete fognaria, beh io credo che delle due, l'una, o non mandiamo la lettera nel 2011 oppure risolviamo la questione. Credo che la questione si possa risolvere, almeno a leggere la documentazione prodotta dall'avvocato si possa risolvere in maniera molto semplice, cioè imponendo o l'esproprio di pubblica utilità. Rispetto a questo non abbiamo altre alternative, cioè non possiamo aspettare cosa e chi. Questo è uno dei tanti costi che l'Amministrazione continua a subire e subisce. Tutti i punti interrogativi del risultato che ci potrebbe essere.

Un'altra questione importante, Sindaco, credo che in un Consiglio Comunale è stata condivisa anche dal Sindaco, non è possibile che alcuni servizi devono essere pagati e devono esser pagati in funzione del costo, altri servizi vengono pagati in maniera forfettaria e le faccio l'esempio più importante, l'acquedotto. Continuiamo a far pagare una tariffa bassa, ridotta, forfettaria rispetto ad una rete, ad una struttura dell'Ente Comune che costa forse dieci volte di più o cinque volte di più di quello che incassa. Mi spiego meglio. Le utenze sono circa 1.000, forse anche meno, facendo pagare in maniera forfettaria € 70.00 ad utenza, l'Ente incassa € 70.000 ma diciamo anche € 100.000. L'Ente però ha due dipendenti comunali impegnati per questo tipo di lavoro sulla rete idrica comunale, l'acquedotto comunale per capirci, i pozzi artesiani che il Comune ha e con i quali mette acqua nella rete e da acqua ai cittadini e lo utilizza per quello. Oltre ai due dipendenti, c'è tutto il discorso della manutenzione ordinaria, c'è tutto il discorso della manutenzione straordinaria e c'è tutta quella questione dell'anno scorso che ha costretto l'Ente a sospendere l'erogazione dell'acquedotto comunale, perché si ruppe, andò in avaria il pozzo, anche lì c'è una mia interrogazione, non ho avuto risposta, all'Ente è costato oltre € 230.000, tra sistemazione del pozzo, ristrutturazione dei quadri elettrici e costo reale dell'acqua. Perché l'acqua è stata data all'Ente Comune dall'acquedotto pugliese e dal consorzio di bonifica.

Ora, se noi per un mese, due mesi, paghiamo all'acquedotto pugliese e al consorzio di bonifica, più di quanto incassiamo in un intero anno, capite bene che c'è una contraddizione. Quindi rispetto a questa posizione, anche il Sindaco in un Consiglio Comunale disse di essere d'accordo. Cioè, o rivediamo le tariffe e facciamo pagare a qualcuno, oppure il Comune (...), il servizio idrico



integrato, assegnato all'epoca al gruppo Putignano, è stato trasferito all'acquedotto pugliese, perché l'acquedotto pugliese doveva essere l'unico gestore dell'acqua. Quindi due sono le cose, o adeguiamo i costi dell'acqua ai costi di gestione oppure trasferiamo questo acquedotto locale lo trasferiamo all'acquedotto pugliese, magari anche in cambio, bisogna fare una perizia, quantificare i valori di questa rete e quindi l'acquedotto deve al Comune rimborsare un costo. Per essere sintetici e schematici, perché il concetto possa essere chiaro prima a me e poi tutti gli altri, quindi continuare in questo modo, continuare ad approvare bilanci di previsione in questa maniera, non si differenziano molto dai bilanci di previsione precedenti, continuare ad insistere sugli stessi errori e sulle stesse situazioni, che l'accertamento non si fa, l'evasione si combatte poco, alcuni servizi vengono fatti strapagare, altri servizi vengono offerti gratuitamente o quasi. Per non ritornare anche alla questione della raccolta dei rifiuti. Lì c'è anche un'interrogazione. Ci sono due dipendenti che lavorano al Cimitero, non si comprende perché uno fa il custode e l'altro fa il (...), sono competenze che non spettano all'Avvenire, che esulano dall'appalto. È un'altra cosa, che il personale dovrebbe fare ben altro.

Quindi l'inversione di tendenza io mi auspico, spero che sia obiettivo condiviso anche da parte della maggioranza, che si cerchi di ridurre i costi per il cittadino semplice, quello che vive di pensione, quello che vive con un piccolo lavoro, quello che ha un piccolo stipendio, se noi a vessare, andiamo a tassare in maniera iniqua ed ingiusta, diciamo che facciamo un danno all'intera collettività. Quindi l'azione che noi dovremmo fare è quella di ridurre i costi, incrementare le entrate, come? L'abbiamo detto tante volte. Del PUG non se ne parla più, la rigenerazione urbana, ho sentito qualche mese fa che saranno presentati alcuni progetti all'auditorium, avevamo parlato di piano casa ma vedo che nessuno presenta il piano casa a Castellana, che probabilmente o pochi sono quelli che presentano il piano casa, perché evidentemente c'è una struttura che non funziona molto bene. Abbiamo parlato di protocollo, avevamo dato con il Consigliere Cristini una bozza, una delibera del Comune di Mottola, una copia di delibera del Comune di Mesagne, Francavilla, se non ricordo male, si poteva solo prendere quella delibera, modificarla per quello che riguarda il territorio di Castellana e adeguarla. Quindi consentire anche là di aumenti di cubature in cambio di miglioramento ambientale.

Questo aumento di cubature che danno la possibilità di mettere in moto l'economia sul territorio, dando però nello stesso tempo la possibilità all'Ente Comune di incassare gli oneri di urbanizzazione. Quindi, io pago un onere, intanto ho avuto una volumetria in più che prima non avevo. Ho messo in moto una realtà economica, tra progettazione, direzione lavoro, sicuramente da un



po' di ossigeno alle imprese locali, posso poi finalmente cominciare a ridurre il livello di tassazione al singolo cittadino che qualche giorno sarà costretto a pagare la TASI al 50%, speriamo che il saldo, così come abbiamo sottoscritto quel documento all'unanimità, penso che il saldo possa essere dello 0,75, visto che in questo momento stiamo pagando l'1,25. Questo è l'obiettivo che noi ci dobbiamo dare, dobbiamo dare tutti quanti noi per cercare di "accontentare" la gente, cercare di dare lavoro e opportunità a quello che oggi il tema principale è lavoro. È inutile che ci nascondiamo.

Lavoro che non c'è. La gente che ha bisogno di lavorare o gente che lavora in maniera parziale, che non riesce comunque a fine mese o a fine anno a varcare il lunario. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Giuseppe Rochira. Prego Consigliere Rocco Loreto.

Consigliere Rocco LORETO

Anch'io voglio iniziare da delle osservazioni sulle relazioni, che sono messe come se fossero definiti autonomini ma che poi vengono rilegate, per cui è una guastabuglio di pagine, nelle quali è difficile districarsi. Quindi auspicerei che la prossima volta si segua una numerazione progressiva, in maniera tale da avere un indice e con l'indice di arrivare subito dove si vuole arrivare.

Farò qualche osservazione per sottolineare una certa sciatteria nella compilazione di questa relazione, che dimostrano che questo è un adempimento ritualistico, che perde per strada i livelli di autentici contenuti che rappresentano il documento programmatico più importante della vita di un Ente Locale. Il bilancio di previsione è il documento più importante, non a caso la mancata approvazione nei termini previsti dalla Legge comporta lo scioglimento del Consiglio Comunale come sanzione, invece qui diventa un adempimento ritualistico nel quale è possibile vedere elementi di sciatteria che non dovrebbero avere diritto di cittadinanza in questo documento. Comincio con un indicazione che mi ha fatto sobbalzare dalla sedia. A pagina 5, la prima pagina 5, perché ce ne sono diverse pagine 5, da in Italia più 1*100 nel 2014, ha un +1,7 nel 2015 ad un +1,8 nel 2016 come previsione ma il +1 nel 2014 mi ha fatto sobbalzare dalla sedia, dicevo prima, perché viene indicato anche che questa stima è stata fatta dalla Banca Centrale Europea a settembre ma forse a settembre del 2012 no a settembre di adesso.



Voci in aula

Consigliere Rocco LORETO

No, tutto rimanda al 2012 qua. Lo spirito è questo. Sono state corrette le date, come diceva prima la dottoressa, per cui se il programma ti dà una determinata cosa, l'uomo poi dovrebbe intervenire, fare delle correzioni ma evidentemente queste correzioni non ne fanno.

Per cui è +1, ma sappiamo benissimo che purtroppo la situazione è ben diversa. È in segno meno da parecchio tempo, siamo in piena recessione e stiamo in piena deflazione addirittura, che è ancora peggio. Ora queste date, ovviamente in contraddizione rispetto all'inizio del paragrafo 2.2, perché nel paragrafo si parla in questa maniera, poi si dà questo dato.

Poi, a pagina 8 e a pagina 9 si parla degli obiettivi fissati per gli Enti Locali, s'individuano, diminuire progressivamente il finanziamento in disavanzo nelle proprie spese, obiettivo primario, quale definito dalla circolare del Tesoro il 12 marzo '99; poi, il secondo obiettivo, ridurre il rapporto tra il proprio ammontare di debito e il predetto interno lordo. Sappiamo benissimo che c'è stato un mutuo per pagare gli altri debiti di € 2.700.000 l'anno scorso, contratto dall'Amministrazione Comunale di Castellana Grotte, un altro mutuo di € 500.000 per il rifacimento del manto erboso con erba sintetica al campo sportivo e i famosi € 350.000 della scuola Collodi che non si aprirà mai.

Praticamente la riduzione del rapporto tra il proprio ammontare del debito e il prodotto interno lordo della città di Castellana Grotte, non so come viene calcolato dalla studio ragioneria, va a farsi friggere con questi semplici dati che io a memoria sto dando. Poi, nella seconda relazione previsionale e programmatica, quella successiva, che porta però una numerazione nuova ma crea un po' di problemi, a pagina 3 vengono riportati i dati fino al 31/12/2012, manca il 2013, che è un copia ed incolla, né più né meno.

Noi stiamo prevedendo il bilancio di previsione del 2014, almeno il PIL ce lo vuole dare dottoressa? Io sto dicendo, che siccome stiamo facendo il bilancio di previsione 2014, perché lei mi dà la situazione fino al 2012? Perché non mi dà il 2013 anche? Per il 2013 il 30 aprile, io ero assente, ero impegnato in altra sede giudiziaria, il 30 aprile scorso è stato approvato il rendiconto del 2013, quindi i dati del 2013 lei li poteva dare. Non li ha dati. È fermo al 2012.

Già questo è un semiconsuntivo ma c'è stato un consuntivo pieno nel 30 aprile 2014. Ora, a pagina 4 poi ci sono altri evidenti errori, che dimostrano con quale attrezzo ci si avvicina a questa materia, a pagina 4. A pagina 4, per



esempio, lei ha tentato di giustificarsi dai rilievi che faceva il Consigliere D'Ambrosio sul piano regolatore e ha aggravato ancora la sua posizione. Nel senso che, le voci per le quali viene indicato con una crocetta il SI, le voci sono queste:

- piano regolatore adottato, rispondete sì;
- piano regolatore approvato, rispondente sì.

Lo sapete solo voi che è stato approvato il piano regolatore qui. A meno, adesso ricordo, a meno che voi non stiate ricordando che nel 2000 il piano regolatore fu adottato ma poi fu sequestrato da un Magistrato, con tutto il proseguo dei fatti noti a tutta la città. Ma al terzo punto c'è: *"Programma di fabbricazione"* dottoressa, e lei ha messo anche sì. Quindi ha messo tutto e il contrario di tutto, perché quando il piano regolatore, il piano di fabbricazione non esiste più. il piano di fabbricazione è uno strumento urbanistico generale ma comunque di rango inferiore al piano regolatore generale di ieri e PUG di oggi. Quindi lei dice sì a tutto e al contrario di tutto, con le crocette messe. Poi, *"esistenza di coerenza delle previsione annuale e pluriennale con gli strumenti urbanistici vigenti, art. 12, comma 7, D.Lgs. 77/95"* lei risponde sì. Ma vada a controllare, per cortesia, il TUEL. All'ultimo articolo ci sono le abbreviazioni, il TUEL è del 18 agosto 2000, all'articolo, dovrebbe essere 274, qualcosa del genere, all'articolo del TUEL, l'articolo che lei che è coerente con i riferimenti urbanistici vigenti, l'art. 12, comma 7, è stato abrogato, non esiste più ma non esiste più dal 18 agosto del 2000.

Voci in aula

Consigliere Rocco LORETO

Non è andato a finire nel TUEL. Quindi lei cita questo come esistente. Poi, indicare l'area della superficie fondiaria in metri quadrati, per il PEP ci dà zero metri quadrati, ed è giusto perché non ci sono più aree, per il PIP ci dice che ci sono 123 metri quadrati; area disponibile 107 metri quadrati. Non commento ovviamente. Quindi mi fermo qui per carità di patria, ma una rilettura almeno.

Quindi noi abbiamo 107 metri quadri disponibili, cioè meno di un appartamento, abbiamo disponibile come area del PIP. Sono esempi. Ho voluto fare questi esempi ma ce ne sono altri, per esempio lei dice che noi abbiamo una rete di acquedotto, pocanzi il dott. Rochira si è accalorato nel parlare dell'acquedotto comunale di Castellana e lei ci dice che la rete dell'acquedotto comunale di Castellana in Km è pari a zero, che non esiste. Non abbiamo



acquedotto. È sparito l'acquedotto comunale. Oppure, parla di rete fognaria, è l'unica cosa giusta che ha scritto, per i motivi che ho detto prima. Io non posso parcheggiare sotto casa mia perché la mattina quando riprendo la macchina è impossibile starci dentro per la puzza di fogna che si sente, perché c'è la grata vicina da dove proviene questo maleodorante. Quindi, parla di rete fognaria mista, in effetti è così. Gran parte del paese viaggia con la rete fognaria non bianca soltanto o nera soltanto, ma in gran parte tutto quello che viene dal centro storico è rete fognaria mista. Il che è un elemento di alta, altissima o bassa, bassissima inciviltà che connota la nostra città. Da patrimonio UNESCO, perché proprio dai pendii scende questo olezzo, proprio dai pendii scende questo liquido maleodorante e scende e va a finire nelle grate che stanno a valle. Mettere tra le cose più importanti per strappare il 51° sito UNESCO per il nostro paese, per l'Italia. Quindi adesso sono 50 i siti, se segnaliamo anche questa emergenza, emergenza bellissima, diciamo profumatissima probabilmente ci daranno il 51° sito UNESCO.

Poi si parla dell'esistenza della discarica, ne ha parlato prima Michele, sappiamo invece che le cose non ci stanno. Voglio toccare un altro esempio di sciatteria della relazione. Quando si parla di accordi in programma e altri strumenti di programmazione negoziata, pagina 9, si mostra assolutamente di ignorare che qui ci sono stati diversi accordi di programma con strumento di programmazione negoziata. Alcuni dei quali addirittura non completati, perché? Perché il Comune di Castellana Grotte regalò all'Amministrazione Provinciale, durante la gestione Nicolotti, regalò alcuni miliardi che io avevo riuscito ad avere con il contratto di programma per il polo turistico, per (...) nella rete viaria di accesso al polo turistico. Quindi ci sono ancora dei fondi che ballano, che sono stati revocati ma non è stato completato. Poi alla voce "*patto territoriale*" si ignora che Castellana Grotte sia stata destinataria negli anni '90 di ben due patti territoriali e ci sono stati diversi e diversi imprenditori che hanno percepito fior di quattrini per fare determinate cose che poi non hanno neanche fatto, perché all'epoca si prendeva il 20% nel momento in cui c'era l'inizio dei lavori, prima dell'inizio dei lavori c'era un anticipo del 20%. Beh, ci sono soggetti che hanno preso addirittura anche l'acconto e non hanno realizzato ciò che era previsto nel patto territoriale, quindi su questo di mostra ignoranza totale.

Io preferisco dire ignoranza totale e no (...), perché la Pubblica Amministrazione in queste cose deve essere al servizio dello Stato, la Pubblica Amministrazione dell'Ente Locale che si chiama Comune, e quindi deve segnalare magari queste cose laddove li dovesse riscontrare. Ho voluto fare anche io questo passaggio iniziale, propedeutico ad altre questioni nel merito



che voglio comunque affrontare, proprio per dire che il bilancio è una cosa seria, non può essere fatto né con il copia ed incolla né con una lettura superficiale e una redazione superficiale di relazione. Entriamo nel merito.

Nel merito io dico che questo bilancio mette ulteriormente a nudo lo stato di crisi nel quale ci si trova la nostra città (recessione e deflazione), non aumento del PIL +1 nel 2014, come si dice in relazione. Questo stato di crisi cronicizzato è evidenziato da alcuni indicatori economici incontrovertibili, quale quello demografico. La popolazione continua a scendere. In altri Comuni vicini continua a salire, nonostante la crisi che è epocale e che riguarda tutti. Qui è ancora più rimarcata. Poi, la scomparsa delle aziende, il crollo dell'occupazione, altro dato con il quale il bilancio si doveva confrontare, inadeguatezza della classe dirigente locale, che non riesce a trovare soluzioni anche parziali alla drammaticità della situazione. Cioè, una situazione che io ho definito altre volte e continuo a definire (...), perché c'è una crisi spaventosa, che almeno tre parametri di deficitarietà strutturale mettono a nudo. Poi ce ne sono altri, come quello ad esempio sulle anticipazioni di cassa, ma i tre parametri sono significativi. I tre parametri riguardano i residui passivi, cioè i debiti che noi dobbiamo pagare e onorare che viaggino intorno ed oltre il 40% degli impegni della medesima spesa corrente e questo parametro di deficitarietà strutturale è dal 2008 che si accende, 2008, 2009, solo il 2010 non si è acceso per un pelo, poi 2011, 2012 e 2013 si è sempre acceso. Oppure i pignoramenti, l'esecuzione forzata presso l'istituto creditore superiori allo 0,5 della spesa corrente.

Dal 2008 ad oggi, quindi ben 6 anni, questo parametro si è sempre acceso oppure i debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio finanziario, non debiti vecchi, stravecchi, etc., superiori all'1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti. L'indice è negativo, non solo negli ultimi tre anni, perché l'indice diventa negativo quando negli ultimi tre anni consecutivamente è tale ma è dal 2009 che questo indice si accende sempre. In pratica ci troviamo in una situazione nella quale si fanno debiti per pagare altri debiti. Pensate al mutuo di cui parlavo prima di € 2.700.000 circa, utilizzando quella possibilità che fu data dal Governo pro tempore con il Decreto Legge 35 del 2013, convertito in Legge 64 del 2013. Ho detto prima, anche le anticipazioni di cassa a cui si fa ricorso con questo bilancio, questa Amministrazione sta attingendo anche come garanzia, appoggiando anche la richiesta di anticipazione di cassa ai sensi dell'art. 195, anche su fondi a destinazione vincolata.

Ora, questa situazione che è una situazione acclarata e certificata, cozza contro una incapacità ormai altrettanto cronica di riscuotere il dovuto. C'è il progressivo aumento dei residui attivi a fronte dell'accensione di questi tre



parametri di deficiarietà strutturale, oltre a quello, per esempio, dell'anticipazione di cassa, che lì lì per accendersi. Ora, noi riteniamo che questa sia una situazione drammatica che dovrebbe spingere la Giunta, l'Amministrazione Comunale, tutta quante, maggioranza e opposizione a porsi il problema di trovare una via di uscita, perché si può nascondere il pattume sotto un tappeto di tanto in tanto ma non in maniera cronica per tanto tempo. Io voglio citare a flash alcune questioni, ad esempio i debiti fuori bilancio che non passano in Consiglio Comunale. Voi avete inventato un sistema per eludere gli art. 191 e 194 del TUEL, attraverso la transazione, la sigla di un nuovo contratto. Io l'avrei fatto con due noti avvocati locali con cifre di diverse centinaia migliaia di euro. Una cosa del genere significa elusione totale, questa volta fatta dall'Amministrazione Comunale, degli obblighi i Legge stabiliti con gli art. 191 e 194 del TUEL. Quindi papale papale, questo è un dato di fatto. Prima questione. Ma capite pure che non c'è soltanto la violazione degli art. 191 e 194 ma c'è anche l'altra questione conseguente che il Consiglio Comunale non ne sa niente, se non che il Consigliere Comunale magari se va a rovistare tra le carte oppure s'informa. Questo è un dato.

Un altro dato, la spesa che cresce, ad esempio, per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Beh, dal 2012 avevamo, per esempio, una spesa di € 3.150.000, nel 2011 di € 2.877.000, nel 2010 di € 2.740.000, nel 2013 € 3.471.994, adesso andiamo ad € 3.600.000 e passa, con tutti i disservizi che sono stati elencati pocanzi. Quindi ci troviamo dinnanzi ad una situazione drammatica che non è più tollerabile. Incapacità di riscuotere? Aumento dei debiti. Aumenti dei residui passivi? Debiti per pagare altri debiti e così via. Si sta imboccando una via che è equivalente ad uno spiraglio perversa che può portare in fondo al baratro. Io dico che bisogna dire basta, bisogna fermarsi e bisogna prevedere nuove entrate.

Io sto dicendo da diversi anni che ci sono aree fabbricabili definite tali con deliberazione del Consiglio Comunale, per le quali i titolari di queste aree non pagano le aree fabbricabili. Non pagano, lo sto dicendo in interrogazioni da diversi anni e sono i soliti noti, sono gli amici degli amici e così via ma nello stesso tempo io vorrei anche dire qualcosa, oggi sono al trentaseiesimo bilancio di previsione della mia attività.

PRESIDENTE

Consigliere Loreto.



Consigliere Rocco LORETO

Se mi consentite questa e chiudo veramente. Sono trentaseiesimo bilancio al quale sono chiamato a discutere, dal 1978 in poi. Pensate un po' ho visto nella storia di Castellana, perlomeno del 900 (..)

Voci in aula

Consigliere Rocco LORETO

No, c'è stata una interruzione di 12 anni, devi fare 36 meno 12, si arriva a 24. In 36 anni non mi è capitato di arrivare alla discussione del bilancio senza aver approvato la delibera di tariffe da definire per i servizi pubblici a domanda individuale; tariffe per l'acquedotto comunale (...)

Voci in aula

Consigliere Rocco LORETO

Argomenti che dovevano venire in Consiglio Comunale. Allora, queste due deliberazioni (...)

PRESIDENTE

Possiamo fare la dichiarazione di voto, altrimenti non la finiamo più.

Consigliere Rocco LORETO

È l'ultimo fascicoletto che ho, qualche spunto. Dicevo, io voglio sottolineare questo aspetto, il vostro approccio nei confronti dei servizi a domanda individuale è come quello che abbiamo verificato con la TARI, è più facile prendere i soldi dai soliti noti, cioè dai cittadini singoli, piuttosto che dai cittadini associati. Per cui, diceva prima il Consigliere De Bellis, perché inserite delle cifre quando sapete benissimo etc., e si faceva l'esempio del campo sportivo. Tanto per fare un esempio.

Questo atteggiamento di avere un approccio onesto, giusto, di pretendere dai cittadini il pagamento di aliquote, tariffe deliberate perché la Pubblica Amministrazione si regge sulle tasse e sulle imposte, non è che si regge su area



fritta, questo atteggiamento non ha il suo equivalente nel momento in cui devono pagare i cittadini organizzati, cioè le associazioni. Sono più forti e vanno rispettati. Invece, nella definizione dei criteri generali per il calcolo delle tariffe relativi ai servizi pubblici locali a domanda individuale, in base a ciò che c'è scritto all'art. 54 del D.Lgs. 446 del 97, si devono rispettare, primo, la corrispondenza tra costi e ricavi, in modo di assicurare ed integrare le coperture dei costi, ivi compresi gli oneri di ammortamento tecnico finanziario; secondo, l'equilibrato rapporto tra i finanziamenti raccolti e il capitale investito; terzo, l'entità dei costi di gestione delle opere, tenendo conto anche degli investimenti e della qualità del servizio e quattro, l'adeguatezza delle remunerazione del capitale investito coerente con le prevalenti condizioni di mercato. Tutto ciò non avviene, perché io faccio l'esempio delle lampade votive. Una cosa piccola e chiudo. L'esempio delle lampade votive. Voi caricate sulle lampade votive una serie di servizi che non potete caricare. Voi caricate sulle lampade votive i servizi cimiteriali, trasporti funebri e pompe funebri, cioè praticamente mettete sotto questa voce anche altre cose. Vedete la cifra.

Le lampade votive danno una cifra x ma i costi sono tre volte, quattro volte tanto i ricavi. Cosa mettete? Mettete le spese del personale per i servizi cimiteriali. Non lo potete fare. È un abuso questo. Caricate i servizi cimiteriali su una voce che riguarda le lampade votive. Vi faccio un excursus normativo e legislativo di una paginetta. L'art. 6 del Decreto Legge 55/83, quello che abbiamo visto prima per le aree PIRP, PEP (...)

PRESIDENTE

Faccia la dichiarazione di voto altrimenti non ce ne usciamo più. Le ho già concesso 10 minuti in più.

Consigliere Rocco LORETO

Va bene, chiedo scusa.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi possiamo passare alle dichiarazioni di voto. Perfetto. Prego.

Consigliere Rocco LORETO



Per quanto riguarda le lampade votive la normativa prevede questo, l'art. 6 del Decreto Legge 55/83 regola le entrate extratributarie degli Enti Locali, delegando il Ministro dell'Interno ad emanare un Decreto Ministeriale per l'individuazione delle categorie dei servizi pubblici a domanda individuale. Quindi nasce tutto da quel famoso Decreto Legge 55/83, art. 6.

Il Ministero dell'Interno, con Decreto Ministeriale del 31/12/83, quindi l'ultimo giorno utile dell'anno, individua le categorie dei servizi pubblici locali a domanda individuale. Regola la questione in esame e individua al n. 18 dell'articolo unico il seguente servizio: trasporti funebri; pompe funebri e illuminazione votiva. Porta queste tre voci.

Successivamente, a seguito dell'approvazione della Legge 130/2001, avente ad oggetto: *“disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri”* fu emanato un nuovo Decreto Ministeriale, 1 luglio 2002, all'art. 2, comma 4, modificò il n. 18 del precedente Decreto Ministeriale e lo modificò in questa maniera: tolse *trasporti funebri e pompe funebri* e scrisse: *servizi cimiteriali e illuminazione votiva*. Con sentenza n. 7572/03 del TAR Lazio, sezione prima – TER, viene annullato questo Decreto Ministeriale che modificava il n. 18 del Decreto Ministeriale iniziale, nella parte in cui sostituisce il n. 18 con la nuova dizione. Quindi, a seguito di questa sentenza del TAR Lazio, viene emanato un nuovo Decreto Ministeriale, cioè il Governo si adegua alla sentenza del TAR Lazio. All'art. 4 del Decreto Ministeriale 16 maggio 2006, ripristina il vecchio punto 18 del primo Decreto Ministeriale dell'83 e scrive: *«trasporti funebri, pompe funebri ed illuminazioni votive»*. È sparita quindi del tutto, ben 8 anni, dal 2006, oggi 2014, la voce servizi cimiteriali. Per cui è arbitrario. È illegittimo inserire tra i costi delle lampade votive anche le spese per i servizi cimiteriali come state facendo. Come voi avete fatto per tutti questi 8 anni e continuare a fare con questo bilancio di previsione, perché sta scritto *“servizi cimiteriali”*, non lo potete scrivere perché questo è un compito istituzionale che spetta ai Comuni fronteggiare come spesa.

Quindi con le contribuzioni dei cittadini, fruitori di questo servizio pubblico a domanda individuale, vengono coperti finanziariamente, sia pure non totalmente, gli stipendi agli addetti ai servizi cimiteriali. Poi abbiamo appreso che ci sono addirittura due dipendenti dell'Avvenire che stanno al Cimitero a lavorare, invece dovrebbero essere a carico del bilancio comunale. Pertanto sono a carico del bilancio comunale, sono a carico del Comune. Peraltro, quindi, non è possibile calcolare l'esatto importo del consumo dell'energia elettrica per le lampade votive.

Sindaco, chiedi agli uffici una fattura Enel oppure di chissà di quale gestore, relativa alle lampade votive. Non esiste. Che cosa voglio dire? Voglio dire che



sicuramente le lampade votive si alimentano con l'energia della pubblica oppure alla pubblica di via Silitigo. Quindi non è manco possibile quantificare oggi come oggi se non si fa un contatore a parte per le lampade votive. Siamo in una situazione di profonda illegalità perché con le lampade votive si pagano anche in parte, se non totalmente, gli stipendi degli addetti ai servizi cimiteriali. Invece, per quello excursus legislativo e normativo che vi ho citato, i servizi cimiteriali sono a totale carico del Comune, non possono essere caricati sulle spalle dei cittadini.

Ho voluto fare questo esempio perché è un esempio immediatamente percepibile da tutti. Tutti abbiamo un morto, tutti abbiamo una tomba su cui andare a posare un fiore e quindi tutti capiamo che non è giusto caricare i cittadini di questo onere che poi serve per i fini istituzionali. No. I fini istituzionali devono essere fronteggiati dai fondi erariali, con l'autonomia impositiva del Comune non certamente con i soldi dei cittadini che devono pagare il consumo dell'energia elettrica per la lampada votive e non altro.

Ho voluto citare questo esempio, oltre al fatto che voi avete un diverso approccio nel momento in cui trattate la questione dei servizi a domanda individuale, quando sono cittadini individualmente presi che devono essere tartassati e quando invece sono associazioni che si servono di strutture pubbliche e non pagano, questo approccio è conclamato delle cifre ed è conclamato anche nelle risposte che sono state date alle domande che faceva prima il Consigliere De Bellis, ho voluto segnalare questi due esempi per dire, anche l'acquedotto comunale la stessa cosa, che voi non riuscite a fare operazioni di corretta acquisizione di risorse dai cittadini singoli o associati. Scatta una molla, privilegiare chi è più forte e nello stesso tempo, magari anche involontaria questa molla che scatta e magari tartassare i soli noti, cioè i cittadini che solo perché sono singoli sono più deboli e quindi non reagiscono.

Tutti questi motivi mi spingono a dire che il bilancio di previsione con il quale noi nutriamo profondi dubbi per quanto attiene la sua regolarità, per quanto attiene la sua legittimità, il bilancio di previsione che voi state per approvare, possa ricevere il nostro voto. Noi non riteniamo possibile dare un voto favorevole a questo tipo di bilancio. Non lo riteniamo gestibile perché anche quando, ad esempio, stanziare delle somme per servizi vari, date delle cifre che sono assolutamente esegui per alcuni interventi, parlo ad esempio degli stanziamenti per la cultura, per la pubblica istruzione, per lo sport, per il turismo, per le attività produttive, ho perso il foglio nel quale avevo sintetizzato questi stanziamenti ma stiamo nell'ordine, in certi casi, dello 0, o dell'1, quindi è inutile anche cercare di dati. Stiamo a questo livello. Per questo motivo il mio



voto non potrà che essere negativo, riservandoci pure di verificare in altra sede sulla legittimità dell'atto.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Loreto. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni di voto possiamo passare al voto. Favorevoli al punto?

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato che viene approvato.

PRESIDENTE

Il bilancio è approvato. Votiamo per l'immediata esecutività dell'atto.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata esecutività dell'argomento in oggetto segnato che viene approvata.

PRESIDENTE

La seduta è chiusa, ci vediamo il 23. Buon pomeriggio.

I lavori del Consiglio Comunale terminano alle ore 15:50